

# PROGETTAZIONE EDUCATIVA SEZIONE “SOLE”

## Anno educativo 2025-2026

**EDUCATRICI DI RIFERIMENTO DELLA SEZIONE:** Raffaella Massa, Liliana Allena, Veronica Ambrosio, Cristina Altare.

**AUSILIARIA DI RIFERIMENTO:** Francesca D’Amato.

### CONSIDERAZIONI EDUCATIVE

Tutta l’organizzazione del servizio e le scelte educative ruotano attorno al principio che al centro del progetto educativo ci sono i bambini e le bambine con i loro diritti e le loro competenze, questo rappresenta il primo “valore” da riconoscere e condividere con gli educatori e con le famiglie.

Il progetto educativo ha l’obiettivo di promuovere azioni atte a soddisfare le esigenze del bambino e di potenziarne le possibilità di sviluppo, attraverso la creazione di legami di attaccamento sicuro da parte degli stessi verso le educatrici.

Anche quest’anno si è adottato il modello della “SEZIONE VERTICALE”.

Per sezione verticale (o eterogenea) si intende che i bambini inseriti non hanno un’età omogenea: i “più grandi” sono assieme ai “più piccoli” con un’età compresa fra i 12 e i 36 mesi.

Gli obiettivi educativi della sezione verticale sono:

- Sensibilizzazione dei bambini grandi verso quelli piccoli e stimolazione all’apprendimento dei piccoli attraverso l’osservazione e l’imitazione dei grandi, tutto questo in un’ottica di sviluppo delle competenze e delle autonomie di tutti.
- Sviluppo del senso sociale educando i bambini alle differenze (di età, di sesso, culturali...).

Da una prima osservazione del nuovo gruppo di bambini inseriti è emersa la necessità, per i primi mesi dell’anno educativo, di strutturare la sezione in due gruppi distinti in quanto, rispetto agli anni precedenti, sono numerosi i bambini di un’età compresa fra i dodici e i quattordici mesi che esprimono bisogni che difficilmente riescono a conciliarsi con quelli del gruppo di bambini più grandi come: il riposo mattutino, muovere i primi passi, la necessità di rimanere in ambienti più tranquilli e contenitivi...

Inoltre nell’arco dell’anno abbiamo comunque previsto momenti in cui verranno proposte ai bambini più grandi attività specifiche per la loro fascia di età in previsione del futuro inserimento alla Scuola dell’infanzia.

### OBIETTIVI

- Creare/rafforzare la relazione di fiducia fra famiglia e nido: crediamo sia fondamentale riuscire ad instaurare una buona relazione con la famiglia del bambino. A questo proposito, la collaborazione, la condivisione e la partecipazione delle famiglie sono requisiti fondamentali per riuscire a lavorare insieme per un progetto comune a favore del benessere dei bambini, dei genitori e degli educatori.
- Rafforzare/sviluppare competenze motorie acquisite e nuove.
- Supportare lo sviluppo linguistico
- Favorire l’autonomia della cura del sé: vestirsi/svestirsi, togliere/mettersi le scarpe, lavarsi le mani. Un’attenzione particolare sarà rivolta al progressivo abbandono del pannolino.
- Promuovere l’autonomia durante il pasto attraverso il progressivo uso delle posate e del bicchiere.
- Favorire lo sviluppo delle competenze sociali e emotivo-relazionali.

## **PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE /DIDATTICHE**

L'elemento fondamentale della giornata al nido è **IL GIOCO**, inteso come attività ludica e creativa, (gioco libero, gioco strutturato, gioco di gruppo). Per i bambini di questa età diventa fondamentale nel gioco e nelle attività, il ruolo dell'educatrice che si propone come facilitatore di contesti relazionali, colei che rende significativo il contesto del bambino attraverso il linguaggio, il rinforzo di azioni, la ripetizione dei gesti e attraverso il riconoscimento dei significati che il bambino dà a quel contesto.

### Attività proposte al nido

- Attività di Manipolazione (acqua, sabbia, farina, terra) La manipolazione sviluppa la coordinazione oculo - manuale, la motricità fine, la conoscenza delle proprietà fisiche dei materiali utilizzati, stimola la creatività.
- Attività grafico- pittoriche (pennarelli, colori naturali, tempere, colla, matite, pastelli) attraverso l'attività grafico - pittorica e la scelta del colore i bambini esprimono sé stessi, le proprie emozioni e la propria creatività. Questa attività viene anche definita espressiva, poiché consente al bambino di esprimere-rivivere e quindi superare esperienze, emozioni e paure quotidiane. Questo tipo di esperienza permette al bambino di sviluppare inoltre la motricità fine, la coordinazione oculo - manuale, la conoscenza spaziale - topologica, la capacità di manipolazione e la conoscenza di vari materiali e tecniche.
- Attività motorie (blocchi motori, palle, stoffe, scatoloni, cerchi, carte di vario tipo) Il bambino conosce il mondo fisico e sociale attraverso il suo corpo. Il movimento permette ad ogni bambino di prendere coscienza del suo schema corporeo e delle potenzialità del corpo stesso in tutte le sue parti. Il bambino, inoltre, sperimenta attraverso il movimento il suo stare nello spazio, esplora l'ambiente e si relaziona con i suoi pari.
- Attività di scoperta: gioco euristico, cestino dei tesori. Il gioco euristico consiste nell'offrire ad un gruppo di bambini oggetti di diversa natura con i quali possono giocare liberamente senza l'intervento dell'adulto. Questa attività è stata ideata per bambini d'età compresa tra i 12 – 24 mesi. È una attività di esplorazione spontanea che il bambino compie su materiale di tipo "non strutturato", "povero". Materiale "povero" significa che non fa parte dei giocattoli tradizionali, ma si tratta di semplici oggetti d'uso domestico, comune (pezzi di tubi di gomma, tappi, catenelle, scatole e coperchi di latta, bigodini, rocchetti di filati, ecc.).
- Attività Linguistiche-drammatizzazione (libri, racconto di storie, favole, marionette, invenzione di storie) Il libro dà il senso dello spazio e del tempo, aiuta i bambini a sviluppare la capacità di comunicare le proprie emozioni, le proprie paure, a elaborare i propri vissuti (es. la separazione, le paure, riconoscere il buono e il cattivo nei personaggi ecc.). Ma il libro offre al bambino anche l'opportunità di acquisire e memorizzare le rappresentazioni grafiche, favorisce l'apprendimento, stimola le competenze cognitive.
- Attività Musicali (musica attiva, canzoni, riconoscimento di suoni) Le esperienze sonoro-musicali proposte ai bambini hanno lo scopo di sviluppare nei bambini stessi la capacità d'ascolto ed educarli al gusto e al piacere musicale. I bambini amano molto muoversi con la musica e sono interessati a produrre suoni o musica con il proprio corpo o con vari oggetti e strumenti. La musica investe, quindi, tutta la persona del bambino/a e lo/a coinvolge anche affettivamente perché gli permette di esprimere le proprie emozioni.

## **SPAZI**

Tutte queste attività verranno proposte sia all'interno che all'esterno dei locali dell'asilo.

All'esterno sono presenti due giardini: uno molto ampio, dotato di alberi che regalano una piacevole ombra durante i periodi più caldi e soleggiati e un altro, di ridotte dimensioni, adiacente all'ambiente in cui rimarranno per il primo periodo i bambini più piccoli che necessitano di uno spazio più raccolto.

I giardini sono dotati di giochi, sabbiera e installazioni create dalle stesse educatrici con materiale di recupero.

In particolare negli ultimi anni abbiamo sperimentato un utilizzo più frequente e continuativo del nostro giardino che verrà sfruttato in tutte le stagioni con le opportune dotazioni in modo da accogliere il bambino e stimolarlo al contatto con la natura sviluppando una positiva relazione con l'ambiente esterno, superando

la paura di spazi sconosciuti, incoraggiandolo alla manipolazione di elementi naturali, affinando le percezioni sensoriali e lo sviluppo motorio secondo principi ispirati "all'outdoor education".

## **LA GIORNATA AL NIDO**

La giornata educativa prevede un'alternanza di momenti specifici suddivisi in: routine (cambio, pasto, sonno) attività ludiche di piccolo gruppo e attività di gioco libero nelle varie sezioni.

- 8.00-9.00 accoglienza
- 9.15-9.30 merenda a base di frutta fresca
- 9.30-11.15 attività
- 11.15 -12.00 pranzo
- 12.00-12.30 cambio e avvicinamento alla nanna
- 12.30-13.00 uscita dei bambini part-time
- 13.00-15.00 riposo
- 15.15-15.30 merenda a base di frutta fresca
- 15.30-16.00 uscita

### **Le routine**

L'entrata al nido, il cambio, il pasto, il sonno, le merende ed infine l'uscita sono gesti di cura necessari e costanti che, per lo sviluppo del bambino, hanno la stessa valenza delle cosiddette "attività educative". Le routine evidenziano lo spazio e il tempo della giornata al nido e rappresentano un momento privilegiato che permette da un lato il contenimento fisico ed emotivo del bambino (nella coerenza dei gesti, nell'offrire stabilità, nel rispetto dei ritmi e dei tempi del bambino) e dall'altro facilitano la crescita aiutandolo nel suo processo di maturazione e di autonomia. Il ripetersi quotidiano delle routine consente in primo luogo al bambino di riconoscerle come familiari, poi di saper prevedere lo svolgimento della giornata, di costruirsi delle aspettative relative al comportamento degli adulti che si prendono cura di lui: servono quindi a consolidare sicurezza e rituali che scandiscono il tempo, lo spazio e le relazioni all'interno del contesto educativo.

In conclusione al progetto crediamo sia importante condividere una riflessione con voi genitori: i bambini vivono la vita all'asilo nido con grande dispendio di energia, infatti durante la giornata devono condividere i giochi e le attenzioni delle figure adulte, devono rispettare numerose regole, ricevono una continua stimolazione da parte del gruppo e rumori che in una comunità sono immancabilmente continui. Posta la valenza educativa dell'asilo nido e naturalmente il supporto alle attività lavorative dei genitori, crediamo sia importante vigilare sui segnali di stanchezza che possono manifestare i bambini, in modo da ritagliare, quando è possibile, dei momenti di riposo. A volte, qualche uscita anticipata per ricaricare energie fisiche ed emotive stando insieme alla famiglia, può evitare che questi segnali si trasformino in vere crisi all'ingresso dell'asilo. I bambini e le bambine così piccoli esprimono attraverso il loro corpo e il pianto le loro emozioni e vissuti, quindi rimaniamo sempre in ascolto in modo da offrire le giuste risposte.

Le educatrici